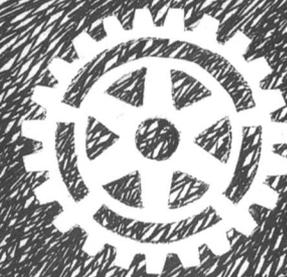


DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA





ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 40

(Anno IX)

Gennaio - Febbraio 1996

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di Fondazione: 1988)

Il R.C. Gemona si riunisce ogni martedì alle ore 19.30 presso l'Hotel Green di Magnano Riviera.

La conviviale è prevista il primo martedì di ogni mese nella stessa sede e con lo stesso orario.

Il Consiglio Direttivo è convocato il secondo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.45.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352



ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1995-1996

PRESIDENTE:	Marco Bona
PRESIDENTE USCENTE:	Claudio Taboga
VICE PRESIDENTE:	Adriano Londero
SEGRETARIO:	Lamberto Boiti
TESORIERE:	Umberto Vecile
PREFETTO:	Ottorino Dolso
CONSIGLIERI:	Velio Copetti, Marcello Mauro, Raul Rumiz, Tito Tassini

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Tassini (Pres. e Responsabile del CD)
Assiduità ed Affiatamento: Treppo (pres.), Vecile
Bollettino ed Archivio: Locci
Classifiche ed Ammissioni: Nigris (pres.), Murena
Programmi ed Informazione Rotariana: Zanolini

AZIONE PROFESSIONALE: Copetti (Pres. e Responsabile del CD)
Conoscenza delle Professioni: Totis

INTERESSE PUBBLICO: Rumiz (Pres. e Responsabile del CD)
Progresso Umano: Dolso
Partners nel Service (Rotaract): Vecile
Rapporti con la Stampa: Melchior

AZIONE INTERNAZIONALE: Mauro (Pres. e Responsabile del CD)
APIM e Scambio Giovani: Boiti
RYLA e Rotary Foundation: Antonelli
Club Contatto: Sgobaro



ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari:

Degrassi Damiano
Pauluzzi Luigi

Soci Effettivi:

Antonelli Alberto
Boiti Lamberto
Bona Marco
Copetti Velio
Dolso Ottorino
Fanzutto Ivano
La Ferla Filadelfo
La Guardia Mansueto
Locci Romano
Londero Adriano
Mauro Marcello
Melchior Antonio
Murena Pierfrancesco
Nigris Cosattini Pietro
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Scialino Giuliano
Sgobaro Roberto
Snaidero Dario
Stefanutti Cesare
Taboga Claudio
Tassini Tito
Tosolini Paolo
Totis Roberto
Treppo Livio
Vecile Umberto
Zanolini Giancarlo



ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 40

Gennaio - Febbraio 1996

INDICE

- Lettera del Presidente
- Il Territorio del RC Gemona
- Programma Riunioni Gennaio - Febbraio 1996
- Riunioni Novembre - Dicembre 1995
- Relazione del Delegato sulla Conferenza "Scambio Giovani"
- Service di Orientamento Professionale Interclub
- In memoria di Dario Alessio
- Curricula dei Relatori
- Relazioni
- Compleanni di Soci e Signore
- Riunioni Rotariane in Club Viciniori

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

Prima di ogni altra considerazione voglio ricordare la figura dell'amico Dario, prematuramente scomparso e del quale ricorderemo sempre la semplicità, l'onestà, la cordialità. Lascio alle righe che troverete nel Bollettino il compito di onorarne meglio la memoria.

Si è chiuso il primo semestre del nostro A.R., la ristrutturazione dei quadri del Club è stata completata e attualmente siamo in 27. Per quanto riguarda le attività svolte negli ultimi due mesi voglio senz'altro ricordare la visita al Castello di Miramare per la mostra su Ebla. È stata una occasione irripetibile, anche se troppo breve, per ammirare le meraviglie del passato. Per questa iniziativa dobbiamo ringraziare l'amico Cesare Scalon con il suo tempismo, mentre per l'aspetto più pratico ringraziamo l'insostituibile Raul.

Abbiamo completato la raccolta di materiale didattico e di cancelleria per gli studenti di scuole italiane in Istria. Al più presto verrà consegnato il tutto all'incaricato distrettuale.

Un grazie da parte di tutti a Alberto Antonelli per la rielaborazione grafica della copertina del Bollettino del Club e per aver finalmente trovato un nostro rappresentante per il RYLA 1996.

Come già avvenuto lo scorso anno il giorno 18/12 si è tenuto l'Interclub natalizio con gli amici di Tarvisio e di Tolmezzo. È stata una buona occasione per rinsaldare i nostri rapporti di vicinato e per dare un segno tangibile del servire rotariano: durante la cerimonia infatti abbiamo consegnato il nostro contributo per sponsorizzare la pubblicazione di "alcune ricerche sulle acque" da parte della classe 3C del Liceo Scientifico "L. Magrini" di Gemona.

A tutt'oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta alla nostra ricerca di un contatto internazionale con la Spagna. Continuiamo a sperare: forse qualcosa maturerà.

Quel che invece è già maturo è il nuovo incontro con i rotariani di Ried, previsto per il 12-14 gennaio. Ringrazio tutti coloro che hanno aderito.

Nella riunione del 12 dicembre abbiamo votato il nuovo direttivo del Club per il 1996/97 ed il Presidente entrante per l'anno 1997/98 che sarà l'amico Mansueto La Guardia.

Dopo lunghe trattative si è finalmente risolta la questione del nostro territorio. L'assemblea del Club ha, in due distinte sedute, deliberato le seguenti modifiche statutarie relative ai confini territoriali:

1. Acquisizione dei comuni di Venzone, Rive d'Arcano, Fagagna e Moruzzo ceduti dai RC di Udine e Tolmezzo

2. Conferma della comunanza di territorio con il RC di Udine Nord.

Questi faticosi accordi ci permettono finalmente di regolarizzare le reciproche posizioni e di raggiungere la tanto sospirata "pax rotariana".

Termino augurando a Voi e alle Vostre famiglie un buon 1996.

Marco Bona



Rotary Club - Tolmezzo
Il Presidente

Tolmezzo, li 22.06.1995

Egregio Signore
Dott. Roberto GALLO
Governatore del 2060
Distretto del R.I.
Corso A. Palladio, 171
36100 - VICENZA

e, p.c. Egregio Signore
Dott. Ing. Sandro FRITTAION
Presidente Rotary Club di Udine
Via Belloni, 14
33100 - UDINE

e, p.c. Chiar.mo Prof.
Francesco Saverio AMBESI IMPIOMBATO
Presidente Rotary Club di Udine Nord
Via Marinoni, 14
33100 - UDINE

e, p.c. Egregio Signore
Dott. Claudio TABOGA
Presidente Rotary Club di Gemona d.F.
Via Martignacco 198/4
33013 GEMONA DEL FRIULI

Comunico che il Rotary Club di Tolmezzo, riunito in assemblea, ha deliberato all'unanimità, con voto palese, di confermare la cessione del territorio del comune di Venzone al Rotary Club di Gemona del Friuli, in coerenza con quanto già deciso nel febbraio 1987.

Allego:

- per il Governatore: attestazione in duplice originale sottoscritta da me e dal Segretario del Club;
- per i Presidenti dei Clubs in indirizzo: attestazione in copia

Un caro saluto

Il Presidente
Avv. Giunio Pedrazzoli



Rotary Club - Udine Nord
Il Presidente

Udine, 17 settembre 1995

Sig. Marco BONA
Presidente Rotary Club di Gemona
Via Nazionale 91
33010 VENZONE

Carissimo Presidente,

siamo ambedue al corrente delle difficoltà che vi sono per l'avvio del Rotary Club Udine Patriarcato.

La volontà di collaborare tra i nostri due Club non è mai venuta meno e nelle intenzioni tue e mie è evidente il desiderio di intensificare tale collaborazione.

Da parte mia ho sempre ritenuto necessario guardare avanti, evitando così il rischio di favorire anche involontarie reazioni e risentimenti per fatti passati che non sono stati condivisi a sufficienza.

Ci troviamo oggi di fronte al problema del territorio da condividere o da cedere per consentire la formazione del nuovo Club. La soluzione del problema, ritengo, dipenda soprattutto dalla buona volontà dei nostri due Club (ed in particolare dei due Presidenti). Dipanando la matassa non solo saremo in linea con i programmi del Governatore e del Presidente Internazionale che puntano sull'espansione del Rotary (n° soci e n° Club), ma avremo contribuito a far uscire gli amici del "Patriarcato" dalla spiacevole situazione di incertezza nella quale si trovano da qualche mese.

Le recenti modifiche delle norme rotariane prevedono che il reclutamento dei soci possa avvenire anche sui territori dei Club confinanti: ciò riduce forse le perplessità che potevano sorgere nei Club pensando (vecchia maniera!) all'area di propria competenza. Oggi, anche per i Club con poco territorio, le possibilità di reclutamento spaziano su un'ampia area.

Mi auguro che queste considerazioni, unite alle nostre buone volontà personali, possano aiutarci nei nostri due Club ad operare in modo da consentire agli amici del nuovo Club di uscire dalla antipatica fase di stallo in cui si trovano.

Scusami per questa mia ... predica. La volpe perde il pelo ma non il vizio!
Salutami tutti (dico tutti!) gli amici del Club!

Con la più viva cordialità credimi

tuo

Franco Frilli



Rotary Club di Gemona
Il Presidente

Gemona, 02 novembre 1995

Al Preg.mo Signor
Conti Ing. Marcello
Presidente
Rotary Club Udine
Via Belloni, 14
33100 - UDINE

Caro Marcello,

Con questa mia, quale Presidente del R.C. Gemona, al fine di raggiungere un'adeguata organizzazione territoriale per i nostri rispettivi Clubs, sono a porre alla Tua personale attenzione e a quella di tutti i soci del R.C. Udine la seguente richiesta:

- Cessione dei tre territori dei Comuni di Rive d'Arcano, Fagagna e Moruzzo al R.C. di Gemona.

In seguito a tale cessione il R.C. di Gemona è senz'altro fin d'ora disponibile a rinunciare alla condivisione del territorio con il R.C. di Udine.

Tale mia richiesta e la conseguente rinuncia trovano l'adesione anche di tutti gli altri soci del mio Club.

Resto pertanto in attesa di una Vostra decisione certo che vorrete venire incontro alle nostre più volte manifestate necessità.

Ti ringrazio fin d'ora per quanto potrai fare.

Cordialmente Ti saluto.

Marco Bona



Rotary Club di Udine
Il Presidente

Udine, 20 novembre 1995

Gentilissimo Signore
Marco BONA
Presidente Rotary Club Gemona
Via Nazionale 91
33010 VENZONE

Caro Marco,

a seguito della Tua richiesta, quale Presidente del Rotary Club di Gemona, sul noto problema del territorio del Tuo Club, ho il piacere di comunicarti che all'unanimità l'Assemblea del Rotary Club di Udine, riunito il 14 novembre u.s., ha deliberato la cessione dei Comuni di RIVE D'ARCANO, FAGAGNA e MORUZZO al Rotary Club di Gemona.

Certo che la decisione del Club di Udine sia gradita al Club di Gemona, rimango in attesa di analoga decisione da parte del Tuo Club con la quale definitivamente si stabilisca la rinuncia da parte del Club di Gemona ad ogni condivisione del territorio con il Rotary Club di Udine.

Nel formulare a Te ed ai Consoci Rotariani di Gemona i migliori auguri di proficuo lavoro, colgo l'occasione per inviarti i più cordiali saluti.

- Marcello Conti -



Rotary Club di Gemona
Il Presidente

Gemona, 21 novembre 1995

OGGETTO: Convocazione Assemblea dei Soci

Caro socio,

Ti comunico che è convocata l'assemblea dei soci del Club di Gemona per il giorno 5 Dicembre 1995 alle ore 20,00.= presso la nostra sede del Green Hotel di Magnano in Riviera.

Oggetto dell'assemblea sarà il seguente:

- Ridefinizione dei confini del Club di Gemona con l'inserimento dei Comuni di Venzone, Rive d'Arcano, Fagagna e Moruzzo.
- Rinuncia alla condivisione del territorio con il Rotary Club di Udine (Centro).

Vista la necessità statutaria di un "quorum" elevato,
Vista l'importanza della decisione da prendere,

sollecito vivamente la tua partecipazione.

Un cordiale saluto.

Marco Bona



Rotary Club di Gemona
Il Presidente

Gemona, 28 novembre 1995

OGGETTO: Convocazione Assemblea dei Soci

Caro socio,

Ti comunico che è convocata l'assemblea dei soci del Club di Gemona per il giorno 12 Dicembre 1995 alle ore 20.00 presso la nostra sede del Green Hotel di Magnano in Riviera.

Oggetto dell'assemblea sarà il seguente:

- Conferma della condivisione del territorio con il Rotary Club di Udine Nord.

Vista la necessità statutaria di un "quorum" elevato,
Vista l'importanza della decisione da prendere,

sollecito vivamente la tua partecipazione.

Marco Bona



Rotary Club di Gemona
Il Presidente

Gemona, 05 Dicembre 1995

Egregio Signore
CENTANINI Avv. Cav. PIETRO
Governatore del 2060°
Distretto del R.I.
Via Altinate, 125
35121 - PADOVA

CONTI Ing. MARCELLO
Presidente del Rotary Club Udine
Via Belloni, 14
33100 - UDINE

FRILLI Mons. Dott. Prof. FRANCO
Presidente del Rotary Club UD/NORD
Via Marinoni, 14
33100 - UDINE

SERRENTINO Dott. CORRADO
Presidente Rotary Club Tolmezzo
Via Roma 9/A
33028 - TOLMEZZO

Il Rotary Club Gemona,

VISTO l'Art. I, sez.1, del Regolamento del Rotary International e conformemente all'articolo XVII, § 4, dello Statuto,

VISTA la delibera del Rotary Club di Tolmezzo del 22 Giugno 1995,
VISTA, come da nostra espressa richiesta del 02 Novembre 1995, la delibera dell'Assemblea del Rotary Club Udine del 20 Novembre 1995, riunito in regolare assemblea come da Regolamento

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ con voto palese:

- di ridefinire i confini del proprio territorio con l'inserimento dei Comuni di: VENZONE (ceduto dal Rotary di Tolmezzo), RIVE D'ARCANO, FAGAGNA e MORUZZO (ceduti dal Rotary di Udine);
- di RINUNCIARE alla condivisione del territorio con il Rotary Club di Udine.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Marco Bona

Il Segretario
Lamberto Prof. Boiti

ATTESTO che le firme sopra esposte sono quelle del Presidente e del Segretario del Club per l'anno 1995/1996.

Giancarlo Zanolini



Rotary Club di Gemona
Il Presidente

Gemona, 12 Dicembre 1995

Egregio Signore
CENTANINI Avv. Cav. PIETRO
Governatore del 2060°
Distretto del R.I.
Via Altinate, 125
35121 - PADOVA

Egregio Signore -
FRILLI Mons. Dott. Prof. FRANCO
Presidente del Rotary Club UD/NORD
Via Marinoni, 14
33100 - UDINE

Egregio Signore
DEGRASSI Dott. DAMIANO
Rappresentante di Zona
del Distretto 2060°
Via Montegrappa, 79
33100 - UDINE

Il Rotary Club Gemona,

VISTO l'Art. I, sez.1, del Regolamento del Rotary International e conformemente all'Articolo XVII, § 4, dello Statuto,

VISTA la delibera del Rotary Club di Tolmezzo del 22 Giugno 1995,

VISTA, come da nostra espressa richiesta del 02 Novembre 1995, la delibera dell'Assemblea del Rotary Club Udine del 20 Novembre 1995, riunito in regolare assemblea come da Regolamento

- di confermare la condivisione del territorio con il Rotary Club di Udine Nord del nuovo territorio che risulta, dopo le succitate modifiche così formato:

Nel Comune di Udine, la parte di territorio situato a Nord di una linea che, dal confine con il Comune di TAVAGNACCO, segue le mezzerie delle vie e piazze seguenti: Via Sondrio, Via Milano, Via Fagagna, Via Martignacco, P.le Diacono, V.le S.Daniele, P.le Osoppo, V.le Caccia, Cavalcavia A.Simonetti, Via Cividale del Friuli fino al confine con il Comune di REMANZACCO.

I Comuni di TAVAGNACCO, REANA del ROIALE, TRICESIMO, PAGNACCO, MORUZZO, RIVE d'ARCANO, FAGAGNA, COLLOREDO di M.TE ALBANO, CASSACCO, TREPPO GRANDE, BUJA, MAIANO, S.DANIELE del FRIULI, RAGOGNA, FORGARIA nel FRIULI, OSOPPO, TRASAGHIS, BORDANO, GEMONA del FRIULI, VENZONE, ARTEGNA, MONTENARS, MAGNANO in RIVIERA, TARCENTO, LUSEVERA, NIMIS, TAIPANA.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Marco Bona

Il Segretario
Lamberto Prof. Boiti

ATTESTO che le firme sopra esposte sono quelle del Presidente e del Segretario del Club per l'anno 1995/1996.

Giancarlo Zanolini



PROGRAMMA GENNAIO - FEBBRAIO 1996

- 9 gennaio:** Argomenti Rotariani
- 12/14 gennaio** Incontro con Club Contatto di Ried a Bad Kleinkirchheim, Carinzia
- 16 gennaio:** Dr. S. Tamburlini
Etica dell'agire economico
- 23 gennaio:** Dr. F. Cavallo
La bioetica per il malato, il medico e la società
- 30 gennaio:** Ing. F. Pecile
Un geologo friulano nel cuore dell'Africa
- 6 febbraio:** Dr. G. Fava
L'evoluzione della specie
- 13 febbraio:** Dr. Andrei Litwornia
I Polacchi a Montecassino
- 20 febbraio:** Argomenti Rotariani
- 27 febbraio:** Prof. R.Locci
Il Malt Whisky Scozzese (documentario)



RIUNIONI NOVEMBRE - DICEMBRE 1995

Riunione del 7 novembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Relatore: Dr.ssa Grazia Levi

Tema della Relazione: Lavorare per la radio e per la TV

Soci Presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, La Ferla, La Guardia, Locci, Mauro, Melchior, Nigris, Rumiz, Scalon, Scialino, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Ospiti del Club: Sig.na Mara Bona. Sig.re La Guardia, Locci, Melchior, Nigris, Rumiz, Scialino, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile, Zanolini. Geom. Tuti

Percentuale di Presenze: 20 soci su 29, pari al 68,97%

Riunione del 14 novembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Relatore: Dr. Antonio Tam

Tema della Relazione: La malattia delle gengive: cos'è e come si cura

Soci Presenti: Boiti, Bona, Dolso, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Nigris, Rumiz, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tosolini, Treppo, Vecile, Zanolini

Ospiti del Club: Sig.re Locci, Rumiz e Zanolini. Sig.ra Bianca Rumiz (ospite di Rumiz)

Percentuale di Presenze: 18 soci su 28, pari al 64,29%

Riunione del 21 novembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Oggetto: Argomenti Rotariani

Soci Presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, La Ferla, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

Percentuale di Presenze: 19 soci su 28, pari al 67,86%

Riunione del 28 novembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Relatore: Dr. Giovanni Claudio Magon

Tema della Relazione: Nuovi Confini della Sicurezza: Servizi e Tecnologie di Qualità

Soci Presenti: Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Ospiti del Club: Sig.re Luciana Magon, Bianca Rumiz e Sig. Arno Rumiz (ospiti di Rumiz); Sig.re Rumiz e Tassini.

Percentuale di Presenze: 18 soci su 27, pari al 66,67%

Riunione del 5 dicembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Oggetto: Argomenti Rotariani - Assemblea Ridistribuzione Territorio

Soci Presenti: Bona, Copetti, Dolso, Fanzutto, La Ferla, Locci, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Nigris, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

Ospiti del Club: Sig.na M. Della Marina, presidente del Rotaract Udine Nord - Gemona

Soci Ospiti di altri Club: Lamberto Boiti (Udine Nord)

Percentuale di Presenze: 20 soci su 27, pari al 74,07%

Riunione del 12 dicembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Oggetto: Argomenti Rotariani - Elezione Consiglio Direttivo 1996-1997

Soci Presenti: Boiti, Bona, Copetti, Dolso, La Ferla, La Guardia, Locci, Londero, Mauro, Murena, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Tassini, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di Presenze: 17 soci su 27, pari al 62,96%

Riunione del 18 dicembre

Presiede la Riunione: Marco Bona

Oggetto: Interclub con i RC di Tarvisio e di Tolmezzo

Soci Presenti: Antonelli, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Fanzutto, La Guardia, Londero, Mauro, Murena, Nigris, Pauluzzi, Rumiz, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

Ospiti del Club: Dr.S.Indri (ospite di Londero), Cap.Merlo e Signora (ospiti di Fanzutto), C.te Cardona e C.te Attori e Signore, Ing.Tavanti (ospiti di Treppo), Dr.Durigon e Signora (ospiti di Mauro), Sig.re Antonelli, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Fanzutto, La Guardia, Mauro, Murena, Nigris, Pauluzzi, Rumiz, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile e Zanolini

Percentuale di Presenze: 20 soci su 27, pari al 74,07%

RELAZIONE AL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060 SULLA

I CONFERENZA NAZIONALE "SCAMBIO GIOVANI"

Il programma è stato sostanzialmente rispettato, ottima l'organizzazione sotto tutti gli aspetti, squisita l'ospitalità del club di Teramo, fondamentale il contributo dato dall'Istituto Culturale Rotariano (con la presenza del Presidente Raffaele Pallotta d'Acquapendente e di Antonio Pacella e Italo Ferrante).

Alla Conferenza hanno partecipato quasi tutti gli studenti stranieri (22 ospiti per un anno delle comunità rotariane del Paese ed iscritti per un anno di studio nelle scuole italiane).

Il distretto 2060 era presente con il delegato e 5 studenti stranieri (3 provenienti da Gorizia, 1 da Trieste ed 1 da Rovigo).

L'incontro ha confermato che il Rotary, tramite il programma Scambio Giovani ha creato le condizioni opportune perché i giovani di tutte le nazionalità si incontrino in numero sempre più crescente al fine di apprezzare, vivendoli personalmente i costumi, gli usi, la cultura e le attività di lavoro degli altri popoli. La convivenza di queste giornate ha permesso un proficuo scambio di idee, impressioni e sensazioni relative a questi primi tre mesi di permanenza in Italia.

La riunione dei delegati distrettuali nella giornata conclusiva (si allega il nutrito ordine del giorno) ha tra l'altro confermato che il distretto 2060, assieme al 2040, è il più sensibile ed il più attivo in questa via di azione rotariana.

C'è comunque ancora molta strada da percorrere, soprattutto nell'Italia meridionale dove gli scambi sono molto ridotti. A questo proposito l'Istituto Culturale Rotariano si è impegnato a migliorare il livello di informazione mettendo a disposizione ogni mese una pagina della sua rivista per i problemi inerenti lo scambio giovani.

È auspicabile che tutti i Distretti continuino a sostenere questa iniziativa rendendosi conto che solo preparando uomini più responsabili, partecipi, capaci di infrangere le barriere ideologiche e di guardare gli altri non più come avversari da distruggere ma come persone con cui poter dialogare e potersi confrontare ci si può svincolare dalle spire della guerra, dell'odio razziale e della violenza in generale.

Il Delegato del Distretto 2060 (Lamberto Boiti)

SERVICE DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

INTERCLUB

(Udine, Udine Nord, Gemona)

Verbale della Riunione del 6 dicembre 1995

O.d.G.: Organizzazione Service

Presenti: Ing.Perrotta e Sig.na Storti (Udine), Dott.Labia e Dott.Buora (Udine Nord), Prof.Boiti (Gemona).

Dopo una breve discussione preliminare, in cui si sono confrontate le idee dei presenti e rammentate le esperienze degli anni passati, si è deciso quanto segue:

Comitato organizzatore. I delegati dei club, Ing.Perrotta (Udine), Dott.Labia (Udine Nord) e Prof.Boiti (Gemona) costituiranno il Comitato Organizzatore del Service per il 1995-96. La segreteria operativa verrà svolta dal club di Udine con l'ausilio del Prof.Boiti per i contatti con Gemona.

Obiettivi. L'obiettivo principale del Service è quello di fornire agli studenti delle ultime classi dei licei notizie e testimonianze sulle professioni, le arti e le imprese esercitate dai soci del Rotary.

Il Service si svilupperà attraverso colloqui svolti tra ciascun singolo socio, in rappresentanza della sua "categoria" ed un singolo studente o piccoli gruppi di studenti, in modo che ognuno possa soddisfare le sue esigenze informative personali.

In questi colloqui i soci non affronteranno il tema dei piani di studio universitari, per i quali gli studenti dovranno fare riferimento al servizio di orientamento dell'Università, né forniranno indicazioni sugli sbocchi professionali, se non in forma dichiaratamente soggettiva. Il taglio del Rotary sarà dunque quello di dare informazioni sull'esercizio pratico delle professioni, arti ed imprese "dopo la laurea".

Ruolo del Rotaract. Il Rotaract verrà richiesto di mettere a disposizione i propri soci, che svolgano gli studi universitari in sedi lontane da Udine, per svolgere colloqui informativi sugli aspetti logistici ed organizzativi di tali sedi.

Raccomandazioni generali. I soci che parteciperanno al Service dovranno essere impegnati a dichiarare la loro disponibilità ad eseguire il Service ed a fissare anticipatamente i giorni e le ore di svolgimento dei colloqui in modo fermo sin dall'inizio. Si potrà così organizzare il Service, sia da parte del Rotary che delle Scuole, il modo efficace ed in tempi brevi, altrimenti si manifesteranno notevoli disagi per la segreteria, si allungheranno i tempi di svolgimento delle attività e molti colloqui andranno deserti.

Scuole. Le Scuole interessate (ed i relativi delegati) saranno per Udine: Liceo Scientifico "N.Copernico" (Prof.Boiti), Liceo Scientifico "G.Marinelli" (Prof.Jannis), Liceo Scientifico "Istituto Bertoni" (Prof.Lanzilli), Liceo Classico "J.Stellini" (Prof.D'Avolio), Liceo Classico "S.Bernardino da Siena" (Prof.Da Re) e per Gemona: Liceo Scientifico "L.Magrini" (Prof.Boiti).

Periodo. I colloqui verranno svolti nel febbraio 1996, lontano sia dal periodo delle gite scolastiche che da quello del maggior impegno di studio in prossimità degli esami finali.

Organizzazione. Entro la fine del 1995 i club partecipanti comunicheranno alla segreteria del Club di Udine l'elenco dei soci partecipanti e le loro categorie. La segreteria compilerà l'elenco delle categorie rappresentate e le comunicherà alle Scuole, accompagnato da una lettera di presentazione, entro il 15 gennaio 1996.

IN MEMORIA DI DARIO ALESSIO

Ho avuto purtroppo occasione di conoscere Dario Alessio solamente per motivi legati alla sua malattia; testimone, per la mia professione, dell'iter breve e drammatico che l'ha caratterizzata e delle grandi risorse di dignità umana dimostrata da Dario.

Lascio a tutti voi immaginare quali potrebbero essere state le reazioni di un individuo di 45 anni, nella pienezza della sua maturità di uomo e di imprenditore, con tanta voglia di vivere e di lavorare, con una moglie e due figli giovani, alla notizia di essere affetto da un male incurabile, scoperto casualmente durante controlli medici eseguiti a scopo profilattico.

Ebbene Dario ha voluto essere a conoscenza di ogni particolare aspetto della sua malattia: non per se stesso, ma per poter predisporre, cito le sue parole, le cose in modo che la famiglia e l'azienda non ne avessero a soffrire. Ha quindi accettato, pur sapendo la scarsa possibilità di risultati positivi, di sottoporsi a cure chirurgiche e chemioterapiche, sicuramente non prive di effetti collaterali spiacevoli, con la volontà di lottare contro la malattia senza arrendersi supinamente.

L'ottimismo non l'ha mai abbandonato anche quando, pochi giorni prima del decesso, aveva lamentato dei sintomi piuttosto preoccupanti che lo avevano obbligato ad un nuovo ricovero ospedaliero. Mi aveva detto che dovevamo rivederci per una grande cena da fare tra amici.

Ora comprenderete il mio rammarico di non averlo potuto conoscere, frequentare e diventargli amico prima della scoperta della sua malattia.

Senza timore di essere retorico, voglio affermare che Dario è stato sicuramente un esempio di quanto di meglio possa essere un rotariano nella vita e nella capacità di affrontare quel grande mistero che è la morte.

Cesare Stefanutti

CURRICULA DEI RELATORI

Dr.ssa Grazia LEVI

Nasce a Gemona da famiglia fiorentina ... tanti anni fa da ricordarsi la guerra.

Studia a Udine (Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini) e a Roma.

Si laurea in Lettere Moderne all'Università "La Sapienza" con una tesi - poi pubblicata - in lingua e letteratura francese discussa con il Prof. Giovanni Macchia, con il massimo dei voti.

Da regolare selezione è assunta alla RAI come "funzionario programmi" all'inizio degli anni '60.

Carriera "gradualmente costante", più rapida nei primi anni, ma tutta compresa nei settori direttamente operativi della programmazione televisiva e soprattutto radiofonica.

Responsabile dei programmi leggeri dell'Eurovisione tra il '66 e il '69; capo servizio dei programmi di intrattenimento alla radio fino al 1976; dirigente coordinatore a Radiotre e successivamente assistente del direttore per l'ideazione dei programmi fino al 1992.

Responsabile dell'area di sviluppo e di promozione della radiofonia fino al 1994.

Lascia la Sede di Viale Mazzini 14 per assumere, nel giugno 1994, l'incarico di Direttore della Sede Regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

È Cavaliere della Repubblica Italiana, guida l'automobile in città, è di sana e robusta costituzione fisica e ama la pittura di Piero Della Francesca.

Dr. Antonio TAM

Nato a Udine il 19 aprile 1950 si è laureato in Medicina all'Università di Padova nell'anno 1976 con 110 e lode.

Nell'anno 1979 consegue a pieni voti la specializzazione in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Dopo l'internato in Clinica Odontoiatrica ha sempre

esercitato la libera professione, partecipando a decine di congressi e corsi, alcuni dei quali di durata annuale.

Dr. Giovanni Claudio MAGON

Nato a Padova il 20.11.1952 e residente in Friuli Venezia Giulia dal 1966. Coniugato con tre figli.

Laureato in Sociologia presso l'Università di Urbino con tesi dal titolo: "Intelligent building: conoscenza sociologica e progettazione".

Diploma C.I.S.D. (Corso Intensivo Sviluppo Direzionale della S.D.A. della Università Commerciale Bocconi di Milano).

Imprenditore Presidente delle seguenti società:

Italia: Finanziaria Nord Est Spa (società finanziaria, immobiliare e di servizi), Italvalori Srl (servizi parabancari, trattamento valori conto terzi), Consorzio Servizi Speciali Italia (servizi di vigilanza antincendio, portierato e custodia, telecontrolli e telegestioni, telesoccorso, servizi assistenziali e sanitari).

Estero: Securpol Service s.p.zo.o. Varsavia - PL (servizi di vigilanza e trasporto valori), Securpol Croatia do.o. Pola - HR (servizi di vigilanza e trasporto valori).

Amministratore unico delle seguenti società:

Istituto di Vigilanza FRIULPOL Srl - Udine (servizi di vigilanza), Istituto di Vigilanza ITALPOL Srl - Udine (servizi di vigilanza e trasporto valori), ITALPOL Servizi Fiduciari Srl - Udine (servizi di centralizzazione, trasporto celeri - Div. City Mail), Secur Consult s.a.s. - Udine (servizi di consulenza e promozione commerciale), Investment Trust Srl - Udine (società finanziaria di partecipazione ed immobiliare), Mafinco Srl - Udine (società finanziaria di partecipazione ed immobiliare).

Consigliere d'Amministrazione della SEKURIT Spa - VE (società finanziaria di part.).

Esperienze lavorative anche come consulente nel campo della sicurezza nel Nord e Sud America e nell'Europa dell'Est. Vice presidente nazionale dell'A.N.C.I.S.S. (Associazione Nazionale Costruttori Installatori Integratori Sistemi e Servizi di sicurezza).

Membro del consiglio Nazionale e coordinatore regionale dell'U.N.I.V. (Unione Nazionale Istituti di Vigilanza).

RELAZIONI

LA PAVIMENTAZIONE SOFFICE NELLE ABITAZIONI

MODERNE. TRADIZIONI E MODE

Inanzitutto voglio precisare di non essere un tecnico di prodotto specifico, ma ovviamente un "tecnico" di parte e soprattutto generico. La mia è un'esperienza passata attraverso la cadenza delle modificazioni nell'uso di prodotti anche conseguenti al boom economico degli anni 70.

Ora invece, alla necessaria qualificazione che ogni prodotto deve avere per imporsi come *status* o moda. Quindi Vi prego di considerare questa mia esposizione come una chiacchierata fatta da un ragioniere su argomenti che non sono di carattere amministrativo o finanziario che presuppongono enunciazioni rigorose, ma considerazioni soggettive e modificabili a seconda dei proprie esperienze e soprattutto ai propri fabbisogni.

Prima di entrare nel vivo dell'argomento ritengo necessarie alcune precisazioni anche per meglio definire il campo del nostro tema. Dobbiamo quindi dare una definizione di prodotto.

- Naturali: tutti quei prodotti direttamente derivati dalla natura: legnami, marmi, pietre, sugheri.

- Tessili: tutti i pavimenti lavorati con filo a telaio meccanico o manuale, sintetico, se si utilizzano filati tipo nylon, poliammide, P.P., A.C., naturali, se si utilizzano filati tipo lana, juta, sisal, cocco.

- Resilienti: i cosiddetti pavimenti morbidi o caldi; sintetici se composti principalmente da PVC, cloruro di polivinile, arricchiti da plasticizzanti, da caucciù (gomma), naturali se utilizzano materie prime naturali linoleum = olio di lino, sughero, inerti naturali, juta

- Duro o freddo: sintetico, tipo le ceramiche, marmi rigenerati in resine; naturali come marmi, graniti, pietre.

Avendo definito le varie tipologie di pavimento dobbiamo ora fissare degli standard circa la qualità.

Non esiste una formula matematica che definisca la qualità intrinseca di un prodotto, ma sono vari i fattori che la compongono e non dipendono esclusivamente da questioni produttive bensì dal tipo di utilizzo.

Per i pavimenti possiamo raggruppare in questi valori i concetti di qualità d'impiego: durabilità, comfort, pulibilità, igienicità, aspetto estetico, ecologia del sistema (produzione e smaltimento), produzione e recupero materia prima.

Sempre più spesso nelle tecnologie abitative si dimentica che l'abitare è un ambiente che ha come scopo la protezione dell'individuo da fattori esterni: caldo, freddo, pioggia, ma anche rumore, polvere, elementi biologici negativi (campi magnetici, minerali ecc.). Quindi il comfort è un termine generico che racchiude tutti questi valori.

Possiamo senz'altro affermare che i pavimenti morbidi (resilienti e tessili) racchiudono molto più elementi positivi rispetto ai pavimenti duri e sono quindi considerati pavimenti più confortevoli !".

Un esempio classico sono gli ambienti pubblici tipo ospedali, case per anziani, scuole, alberghi.

La ceramica ed i marmi oggi offrono sicuramente grandi vantaggi di durata, ma sono freddi al contatto, sono fragili, la loro installazione è del tipo edile (sporco e bagnato) la sostituzione è complicata e comporta opere murarie. D'altro canto ci sono molti aspetti positivi: non teme l'umidità, è pulibile in modo semplice, è sufficientemente dura da resistere alle forti sollecitazioni.

Possiamo però dire che la ceramica è un tipico fenomeno mediterraneo come possiamo verificare dal quadro consumi Italia e Europa.

In Europa il prodotto principale è la moquette; d'altronde chi di noi non possiede un tappeto, che ci dà comfort, stile, eleganza. La storia della moquette è legata al tappeto in quanto è semplicemente un "tappeto su misura" ancorata alle pareti (a tensione) o al sottofondo (incollata).

Oggi stiamo verificando un ritorno ad un certo tipo di tessile con l'impiego di filati naturali (lana, juta, sisal, cocco) oltre che nello biologica squisitamente dedicato al relax (Alberghi) anche nella casa biologica assieme al legno. La moquette è senza dubbio la pavimentazione più duttile ma deve conservare sempre un concetto fondamentale.

Qualità nel filato, qualità nella costruzione, qualità nell'impiego senza dimenticare la qualità nella pulizia. Quest'ultima parola "pulizia" meriterebbe uno spazio a sé in quanto è mia personale opinione che questo determinante aspetto abbia limitato lo sviluppo in Italia del prodotto moquette.

Purtroppo la storia del tessile in Italia è stata funestata da cattive esperienze. Non voglio fare alcuna polemica, ma credo che tutti Voi abbiate sentito la frase: "la moquette non è igienica", oppure il medico che di fronte a problemi respiratori sentenza: "suo figlio è allergico alla moquette". Esiste una letteratura sull'argomento acari che dimostra che la moquette è ostile alla proliferazione di questi organismi. Ovviamente alla base di tutto è sempre il fattore pulibilità ed igienicità.

Ancora un esempio: è provato che in una stanza di moquette sintetica, per la sua caratteristica antistatica, la polvere normalmente in sospensione nell'aria viene attratta dal pavimento. Ovviamente questa polvere dovrà essere asportata altrimenti sarà rimessa in circolo o aumenterà lo sporco nella moquette.

L'altro gruppo dei pavimenti morbidi sono i pavimenti plastici, derivati quindi dal cloruro di polivinile. Il PVC in Italia ha conosciuto il suo albore negli anni 60 nell'edilizia ospedaliera, scolastica, abitativa popolare, sportiva. L'effetto novità, praticità, semplicità e velocità di applicazione hanno decretato in pochi anni il successo di questo tipo di pavimentazione.

Tutti noi ricordiamo gli omogenei negli ospedali, le piastrelle di vinile amianto nelle case popolari, il PVC su juta che pavimentavano interi condomini a Lignano o Udine. Non sono trascorsi molti anni, ma molta acqua è passata sotto i ponti e come in tutte le cose oggi il sistema è evolutissimo.

Esistono prodotti decorativi, altamente tecnici, utilizzabili per grandi traffici. Un pavimento in PVC è definito resiliente per la sua capacità di recupero dell'impronta. Quindi ha un modulo elastico tale da renderlo più adattabile alle sollecitazioni e quindi all'usura.

C'è però un altro aspetto importantissimo che dobbiamo considerare: Oggi un pavimento si sceglie prima di tutto per quello che offre dal punto di vista emozionale. È proprio qui che il prodotto morbido in Italia non riesce ad esprimere tutti i suoi plus. Qui subentra anche la tradizione o l'influenza del mercato. Ritengo la ceramica un fenomeno mediterraneo ma tipicamente Italiano: 345 Fabbriche, 510 milioni di mq di produzione, 8.400 miliardi di

fatturato giustamente influenzano e condizionano un mercato . Non esistono esposizioni di materiali morbidi simili alle esposizioni di ceramica.

Questo può avvenire all'estero ove le realtà sono esattamente capovolte. Grandi produzioni condizionano i mercati al di là della domanda, consolidando nel tempo il comportamento del consumatore .

Ma da questi confronti si può affermare che sia la Moquette che il PVC, offrono delle soluzioni che soddisfano i requisiti emozionali . Ma non solo: questi pavimenti si scelgono anche per gli aspetti abitativi ed è qui che il pavimento morbido supera il duro con valori molto determinati.

Non esistono più case per l'eternità. Oggi non costruiamo piramidi ma ambienti che vivono con noi, quindi che si modificano nelle esigenze estetiche, formali ed anche sostanziali a seconda delle nostre necessità e dei nostri bisogni.

L'ambiente abitativo deve soddisfare comunque un nostro bisogno, bisogno che non è legato necessariamente al concetto di tempo.

Possiamo quindi concludere che non è corretto parlare di materiali per tutte le "stagioni" e per tutti gli "ambienti".

Nella casa moderna trovano collocazione tutti i prodotti: tessili, resilienti, duri, naturali o no: l'importante è che mantengano i requisiti richiesti nella loro collocazione.

Rag. Valerio Ardito

Magnano in Riviera, 24 ottobre 1995

SALUTISTI, PURITANI, FICCANASO, PIAGNONI E

FANATICI

Q uale premessa, ritengo interessante ricordare semplicemente alcuni fatti:

- Janice Bone, impiegata contabile addetta al pagamento degli stipendi, viene licenziata dalla *Ford Meter Box Company* di Wabash, stato dell'Indiana. Il motivo? La ditta, che non permette ai suoi dipendenti di fumare, scopre che l'impiegata fuma a casa. Chiede alla stessa di sottoporsi ad un esame delle urine, che si dimostra positivo per la presenza di nicotina (Durr, 1991; Elson, 1991).

- Bonnie Cook, dopo un periodo di aspettativa, non viene riassunta dal suo datore di lavoro (*Rhode Island Department of Mental Health, Retardation and Hospitals*) in quanto sovrappeso, senza alcun cenno circa la capacità o meno di assolvere i compiti a lei assegnati (Durr, 1991).

- Jess Mercado di Los Angeles, poliziotto privato del quotidiano *Times*, viene licenziato, nonostante i suoi ottimi precedenti di servizio, perchè grasso (Elson, 1991).

- Daniel Winn è licenziato dalla *Best Lock Company* di Indianapolis, in quanto è stato visto bere in un bar nel suo tempo libero (Durr, 1991).

- Lawrenceville, Georgia. Il poliziotto Robbie Smith viene sospeso dal servizio attivo e relegato in ufficio in quanto il tatuaggio del suo avambraccio può comportare, nello svolgimento delle sue funzioni, una immagine poco decorosa della polizia (Elson, 1991).

- Lebanon, Tennessee (U.S.A. non Libano). La catena di negozi *Cracker Barrel Old Country Store and Restaurant* ha adottato la politica interna intesa ad eliminare dipendenti che non possano (cito) "dimostrare valori eterosessuali normali" (Elson, 1991).

Secondo la rivista *Time* (Morrow, 1991), ficcanaso e piagnoni sono gli infanti prodigio del parco giochi americano.

I primi sono rappresentati da zelatori, con occhio da "ayatullah" e maestri di "correttezza", che insegnano agli altri che non è lecito bere, fumare, ingrassare, indossare pellicce e in ogni caso andar contro le nuove regole tribali di moda.

I piagnoni (o "crybabies" all'americana!) rappresentano

l'opposto in termini di attività. Sono le vittime eterne, perennemente alla ricerca di manipolazioni anche giuridiche intese ad imputare ad altri il fatto che abbiano ... bagnato il pannolino. In termini semplicemente indicativi è pertinente il caso del sindaco di Washington, colpevole con tanto di prove filmate, di drogarsi in una camera d'albergo assieme ad una donna, che non è sua moglie, e che si dichiara vittima della donna, dell'ingiustizia bianca (dato che non è un viso pallido) e dell'universo. Il fatto che sia stato recentemente rieleto non c'entra con la chiaccherata di stasera.

Entrambi i tipi, l'iperattivo e l'ultrapassivo, stanno determinando una serie di malformazioni in termini sociali. I ficcanaso, o zelatori, infettano la società con il virus dell'intolleranza, intesa come monitoraggio della vita privata degli altri e con la presunzione di ricondurre la stessa a livelli standard. I piagnoni rappresentano l'alternativa passiva, la giustificazione infantile della irresponsabilità. Aspetti quali intelligenza, tolleranza e responsabilità tendono ad essere sempre più schiacciati da queste posizioni estremistiche.

In entrambi i casi si tratta di fenomeni di fanatismo - l'esigenza puritanica di reggimentare il prossimo o la passione della vittima di incolpare tutti, tranne che se stesso - che portano alla stupidità civile. Entrambe le manifestazioni mostrano i sintomi della dipendenza. I piagnoni sono vittima-dipendenti, derivando identità, innocenza e potere da mera inattività. Dall'altra parte i controllori della correttezza politica e comportamentale agiscono in modo intollerante in nome della tolleranza e reggimentano in termini di miglioramento.

Bando alla teoria. A Encino, California, un avvocato, Kenneth Shield, costruisce un campo di pallacanestro a 18 metri di distanza dalle finestre di un vicino, per caso un altro avvocato, Michael Rubin. Secondo quest'ultimo il rumore dei rimpalli è insopportabile e chiede che Shield smetta di giocare. Shield si rifiuta e Rubin, conscio dei suoi diritti legali di azione per bloccare disturbi, inizia ad annaffiare il campo giochi del vicino. La proposta del giudice intesa a limitare le ore di utilizzo del campo viene rigettata da entrambi. Cause e controcause, al momento la richiesta di danni supera i 150 milioni di lire. Shield dice di soffrire di stress mentale, Rubin sostiene che la sua proprietà è stata svalutata.

Quasi tutte le religioni predicano la sopportazione filosofica delle imperfezioni del mondo, eppure la gente "comune" vuole la

perfezione in terra, o almeno la propria. I due atteggiamenti appena delineati sono entrambi controcorrente, il fatto peggiore tuttavia è che tendono a riflettersi anche a livello pubblico e politico.

La tolleranza. Fumare, bere o uno snack ad alto livello di colesterolo non rappresentano solo un rischio sanitario, possono determinare la possibilità individuale di lavoro (Elson, 1991). Alla luce degli incrementi dei contributi assicurativi ben 6.000 aziende USA si rifiutano di ingaggiare fumatori (anche se fumano fuori orario d'ufficio). La stessa discriminazione funziona nei confronti degli obesi (compresi i partner del candidato in causa). I ficcanaso a livello imprenditoriale continuano ad operare. Una compagnia della Pennsylvania proibisce ai suoi manager l'uso della motocicletta (Elson, 1991). In Georgia una ditta proibisce ai suoi impiegati il *free climbing* e il *surfing*.

Le giustificazioni ovviamente non mancano. Se la ditta deve pagare, come negli USA la maggior parte del costo dell'assistenza sanitaria, è ovvio che possa esercitare un controllo sui dipendenti. Nessuno obietta che possa dichiarare smoke free l'ambiente di lavoro, ma può impedire il fumo al dipendente fuori orario dato che fumare, almeno sino ad ora non è un crimine? Livelli elevati di colesterolo possono comportare malattie cardiache e altri problemi sanitari, ma è lecito proibire al dipendente il gelato o il pollo arrosto?

Come sempre il punto cruciale è rappresentato dal limite di intervento. Anche negli USA la tolleranza lentamente riprende quota. Il nostro Jess Mercado, il poliziotto grasso ricordato in precedenza, non solo è riuscito a riottenere la sua posizione, ma anche 500.000 dollari di danni.

A Palo Alto, California, da pochi giorni è permesso fumare per strada solo dalle 22 alle 6. La multa è di \$ 100 e chi butta cicche per terra rischia \$ 1.000. Da domenica 29 ottobre durante il giorno è permesso fumare soltanto ad oltre sei metri di distanza dai portoni di ingresso di qualsiasi edificio pubblico (banche, uffici, chiese, grandi magazzini, ospedali, ecc.). Lo stesso limite di distanza vale per le fermate dei mezzi di trasporto e le panchine dei parchi pubblici (Masini, 1995). Ci sono naturalmente eccezioni: gli impiegati i cui uffici siano in un certo "*building*" possono fumare entro i sei metri dall'ingresso dello stesso palazzo.

Per concludere una esperienza personale. Due anni fa dopo aver vagato per alcuni minuti all'aeroporto Kennedy di New York

in cerca del "lazzareto per fumatori", mi si siede davanti, a 5 metri di distanza, in zona "smoke free" una giovane signora con un bambolotto alto due spanne e di non più di 200 settimane: "mamma, guarda, quello fuma!".

Questo negli USA e da noi? L'onorevole Scavone (DC, 1992) propone che sulle etichette degli alcolici sia menzionato "l'alcool nuoce gravemente alla salute", Mengoli (DC, 1993) offre una alternativa: "Un elevato consumo di alcool nuoce alla salute" (Ferrieri, 1995).

Personalmente proporrei una dicitura *ad hoc* per fiammiferi ed accendini, molto più pericolosi.

BIBLIOGRAFIA

- BIRNBAUM, J. (1991). Crybabies: Eternal Victims. *Time*, 138 (08.12): 50-52
CARLSON, M. (1991). The Busybodies on the Bus. *Time*, 138 (08.12): 49
DURR, B. (1991). Get Thin or Get Out. *Financial Times* (08.19): 19
ELSON, J. (1991). Busybodies: New Puritans. *Time*, 138 (08.12): 46-48
FERRIERI, G. (1995). Siamo Ubriachi di Pubblicità?. *Corriere della Sera - Salute* (13.02): 23
MASINI, G. (1995). Fumare per Strada? Solo dalle 22 alle 6. *Corriere della Sera* (30.10): 8
MORROW, L. (1991). A Nation of Fingerprinters. *Time*, 138 (08.12): 44-45

Romano Locci
Magnano in Riviera, 31 ottobre 1995

NUOVI CONFINI DELLA SICUREZZA: SERVIZI E

TECNOLOGIE DI QUALITÀ

Il mio intervento presso il Rotary sarà articolato in tre parti: Nella prima parte si procederà ad una rapida analisi storica del mercato della sicurezza: si ripercorreranno gli ultimi decenni evidenziando come questo mercato abbia conosciuto fasi contrassegnate da radicali cambiamenti con riferimento alle innovazioni tecnologiche ma anche alte figure professionali.

Nella seconda parte verrà preso in esame il contesto internazionale e ne verranno analizzate le tendenze per introdurre conseguentemente il contesto economico e normativo italiano, le innovazioni tecnologiche e le soluzioni operative che lo caratterizzano.

Con la terza parte si entrerà nel dettaglio illustrando i servizi e le tecnologie proponibili e offribili sul mercato regionale e quindi proposti anche dalle società del gruppo che rappresento.

Verranno descritte le varie proposte differenziate e calibrate esattamente in funzione delle specifiche esigenze; si parlerà dei servizi di vigilanza caratterizzati dalla presenza della guardia armata; degli impianti d'allarme, delle soluzioni in materia di security e safety per le persone e le proprietà; delle grandi opportunità offerte dal servizio di centralizzazione con il supporto che oggi viene garantito dai moderni strumenti tecnici e dei vettori di trasmissione. Più semplicemente si parlerà di come oggi ci si possa difendere dai furti dalle rapine, dagli incendi dagli allagamenti e dalle fughe di gas ma anche di come sia possibile stare lontani da casa, anche per lunghi periodi, in tutta tranquillità grazie a servizi preziosi come quelli di custodia chiavi e di localizzazione satellitare.

Infine con un dibattito finale che mi auguro vivace e chiarificatore si provvederà ad ampliare quei punti che risulteranno di maggior interesse per l'auditorio.

Dr. Giovanni Claudio Magon
Magnano in Riviera, 28 novembre 1995

AUGURI

di

BUON COMPLEANNO !

Clara Tassini (3/1)

Ivano Fanzutto (3/1)

Annapia Totis (17/1)

Flavia Sgobero (21/1)

Annapia Fanzutto (25/1)

Antonio Melchior (28/1)

Marisa La Guardia (4/2)

Cesare Stefanutti (28/2)

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA

DI UDINE

R Club (tel. Segreteria)	Località	Giorno e Ora Riunione	Conviviale
CERVIGNANO - PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma, Palmanova	2° e 4° giovedì ore 19.45	1° e 3° giovedì ore 20.15 5° giovedì con famigliari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello, Cividale del Friuli	martedì alterni ore 19.30	martedì alterni ore 19.30
LIGNANO SABBIADORO - TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge, Passariano	altri martedì ore 20.30	2°, 4° e 5° martedì ore 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista, Camporosso	2° e 4° lunedì ore 20	1°, 3° e 5° lunedì ore 20
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma, Tolmezzo	altri venerdì ore 19	1° venerdì ore 20
UDINE (0432-294631)	Astoria Hotel Italia, Udine	1°, 3° e 5° martedì (luglio e agosto tutti i martedì) ore 19	2° e 4° martedì ore 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14, Udine	altri mercoledì ore 19.30	5° mercoledì ore 20.15 (in luogo da destinarsi)

Tab. A. PRESENZE RIUNIONI 1995/96

SOCIO	L (4)	A (2)	S (4)	O (5)	N (4)	D (3)	G ()	F ()	M ()	A ()	M ()	G ()	%(L-D) (su 22) & Totale
ANTONELLI	2	1	3	1	2	1							45.45 (10)
BOITI	3	1	4*	4	4	3*							86.36 (19)
BONA	4*	2	4	5	4	3							100.00 (22)
COPETTI	4	1	3	3	3	3							77.27 (17)
DOLSO	2	1	3	5	4	3							81.82 (18)
FANZUTTO	0	0	2	2	0	2							27.27 (06)
LA FERLA	2	0	3	3	2	2							54.55 (12)
LA GUARDIA	3	1	4	4	3	2							77.27 (17)
LOCCI	4	2	4	4	4	2							90.91 (20)
LONDERO	2	2*	3	2	3	3							68.18 (15)
MAURO	3	2	3*	5	4	3							90.91 (20)
MELCHIOR	1	1	4	4	4	1							68.18 (15)
MURENA	2	2	2	2	1	3							54.55 (12)
NIGRIS	1	1	3	5	2	2							63.64 (14)
RUMIZ	2	1	4	5	4	3							86.36 (19)
SCALON	3	2	2	3	3	0							59.09 (13)
SCIALINO	0	0	2	2	2	1							31.82 (07)
SGOBARO	3	1	3	4*	3	3							77.27 (17)
SNAIDERO	0	0	0	0	0	0							00.00 (00)
STEFANUTTI	2	0	2	4	3	2							59.09 (13)
TABOGA	4	2	3	4	3	3							86.36 (19)
TASSINI	3	0	4	3	2	2							63.64 (14)
TOSOLINI	0	0	1	2	1	0							18.18 (04)
TOTIS	3	1	4	3	3	2							72.73 (16)
TREPPA	3	0	2	3	3	3							63.64 (14)
VECILE	3	2	4	5	4	3							95.45 (21)
ZANOLINI	2	2	4	5	4	3							90.91 (20)

*Ospiti di altri club

Tab. B. PRESENZE RIUNIONI 1995/96 (in ordine progressivo)

SOCIO	L (4)	A (2)	S (4)	O (5)	N (4)	D (3)	G ()	F ()	M ()	A ()	M ()	G ()	%(L-D) (su 22) & Totale
SNAIDERO	0	0	0	0	0	0							00.00 (00)
TOSOLINI	0	0	1	2	1	0							18.18 (04)
FANZUTTO	0	0	2	2	0	2							27.27 (06)
SCIALINO	0	0	2	2	2	1							31.82 (07)
ANTONELLI	2	1	3	1	2	1							45.45 (10)
LA FERLA	2	0	3	3	2	2							54.55 (12)
MURENA	2	2	2	2	1	3							54.55 (12)
SCALON	3	2	2	3	3	0							59.09 (13)
STEFANUTTI	2	0	2	4	3	2							59.09 (13)
NIGRIS	1	1	3	5	2	2							63.64 (14)
TASSINI	3	0	4	3	2	2							63.64 (14)
TREPPA	3	0	2	3	3	3							63.64 (14)
LONDERO	2	2*	3	2	3	3							68.18 (15)
MELCHIOR	1	1	4	4	4	1							68.18 (15)
TOTIS	3	1	4	3	3	2							72.73 (16)
COPETTI	4	1	3	3	3	3							77.27 (17)
LA GUARDIA	3	1	4	4	3	2							77.27 (17)
SGOBARO	3	1	3	4*	3	3							77.27 (17)
DOLSO	2	1	3	5	4	3							81.82 (18)
BOITI	3	1	4*	4	4	3*							86.36 (19)
RUMIZ	2	1	4	5	4	3							86.36 (19)
TABOGA	4	2	3	4	3	3							86.36 (19)
ZANOLINI	2	2	4	5	4	3							90.91 (20)
LOCCI	4	2	4	4	4	2							90.91 (20)
MAURO	3	2	3*	5	4	3							90.91 (20)
VECILE	3	2	4	5	4	3							95.45 (21)
BONA	4*	2	4	5	4	3							100.00 (22)

*Ospiti di altri club